



Il portale rivolto ai professionisti della salute.  
Notizie aggiornate e qualificate su nutrizione e integrazione alimentare



## RESVERATROLO VIA AEROSOL E COVID-19



## NUTRIZIONE IN PAZIENTI COVID-19, UN RAZIONALE



## NUTRACEUTICI NELLA SINDROME DELL'OCCHIO SECCO



## GOTTA E SOSTANZE NATURALI: TRIAL SCADENTI



## SOSTANZE NATURALI CONTRO STRESS E ANSIA

## Resveratrolo via aerosol e Covid-19

*Un concentrato di polifenoli, il taurisolo, potrebbe rivelarsi un alleato contro la tempesta citochinica*

■ Un concentrato di polifenoli, denominato taurisolo, potrebbe rivelarsi un prezioso alleato nel combattere la tempesta citochinica che si abbatte sui pazienti Covid-19. La speranza arriva dagli studi di un gruppo di ricercatori guidati da **Ettore Novellino**, direttore del dipartimento di Farmacia dell'Università Federico II di Napoli, che da oltre due anni sta analizzando le proprietà antiossidanti di una miscela di polifenoli, ricca di resveratrolo, presenti nelle vinacce dell'uva aglianico estratte con un processo particolare e successivamente microincapsulati per aumentarne l'assorbimento a livello intestinale. Dopo le ricerche su malati affetti da tubercolosi polmonare bacilliferi ora si sta mettendo a punto un protocollo sperimen-



tale per pazienti Covid 19 da sottoporre ad Aifa. “Nei nostri esperimenti avevamo osservato che le condizioni di ipossia acuta o cronica, a seguito di minore irrorazione sanguigna indotta da stenosi vasale o da ridotta funzionalità cardiaca, portavano alla formazione di radicali liberi o Ros”, sottolinea Novellino. “Il perdurare di tale condizione, nella sua gradualità, determina una alterazione delle pareti vasali a partire dall’endotelio di essi, con alterazioni anatomiche ma soprattutto perdita della funzionalità dell’organo in cui

ciò avviene. Il target da raggiungere è quello di ridurre la produzione dei Ros al fine di bloccare il processo infiammatorio degenerativo la cui entità può essere misurata attraverso la presenza nel sangue di mediatori endogeni di infiammazione quali la interleuchina 6. Nostri esperimenti in vitro su aorta umana e in vivo su cervello di ratto hanno dimostrato la capacità del taurisolo di esercitare tale effetto di spegnimento dei Ros con salvaguardia dell’integrità tissutale degli organi in esame”.

## Nutrizione in pazienti Covid-19, un razionale

*Dal Policlinico San Matteo di Pavia un’esperienza interessante sui protocolli da adottare in corsia e a domicilio*

■ Lo stato nutrizionale dei pazienti ricoverati per Covid-19 può rivelarsi un fattore prognostico per il peggioramento del quadro clinico e la necessità eventuale di ventilazione assistita. Un’esperienza interessante sui protocolli da adottare al momento dell’arrivo in corsia giunge dal Policlinico San Matteo di Pavia. Quanto praticato è stato oggetto di una recente pubblicazione su *Nutrition* (2020, online). **Riccardo Caccialanza**, direttore Uoc di Dietetica e Nutrizione clinica al San Matteo, racconta quanto da loro operato.

“Lo stato nutrizionale di partenza dei pazienti è molto importante perché, da alcune evidenze preliminari che stiamo valutando attraverso lo studio multicentrico ‘Nutri-Covid19’, emerge come il sovrappeso e la presenza di caratteristiche tipiche della sindrome metabolica sembrano costituire un fattore predittivo dello sviluppo di complicanze più severe, in particolare di insufficienza respiratoria grave.

Abbiamo implementato un protocollo di supplementazione nutrizionale precoce. Il fine era cercare di garantire ai pazienti un supporto non solo meramente calorico/proteico, ma anche di nutrienti dall’azione antinfiammatoria/antiossidante e di prevenzione della perdita di muscolo per cercare di evitare che i pazienti progredissero verso l’insufficienza respiratoria o addirittura la terapia intensiva.

È stata fornita una supplementazione precoce di proteine di siero di latte e una supplementazione endovenosa precoce con multivitaminici e oligoelementi e dopo un dosaggio sistematico della vitamina D-25OH, abbiamo implementato un protocollo di supplementazione precoce a seconda dei livelli sierici riscontrati.

I dati preliminari segnalano che un’alta percentuale di pazienti ricoverati in ospedale per Covid-19 presenta valori estremamente bassi di vitamina D, difficilmente ascrivibili a stagionalità, scarsa assunzione alimentare o scarsa esposizione solare.

Parliamo, mediamente, di livelli sotto i 10 ng/ml, una ipovitaminosi marcatissima. Se questo sia concausa o effetto della malattia, andrà valutato con trial specifici. La nostra esperienza, comunque, ci suggerisce di ricorrere a una supplementazione precoce di vitamina D.

Per i pazienti in isolamento domiciliare consiglieri un multivitaminico a dosaggio standard e un’integrazione di vitamina D a basso dosaggio, tra 1.000 e 2.000 Ui/die. È importante, inoltre, cercare di mantenere un buon apporto proteico e di favorire, laddove possibile, una discreta attività fisica a domicilio per preservare la massa muscolare”.



## Nutraceutici nella sindrome dell'occhio secco

Una review ha analizzato l'effetto di alcuni nutraceutici nel trattamento delle patologie oculari

■ Pubblicata su *Nutrients* una review che ha analizzato l'effetto di acidi grassi omega-3, vitamine A, B12, C, D, selenio, curcuma e flavonoidi nel trattamento della sindrome dell'occhio secco. **Giuseppe Giannaccare**, docente di Oftalmologia all'Università Magna Graecia di Catanzaro e coordinatore dello studio ci ha fornito un'ampia panoramica.

"I risultati del nostro studio confermano gli effetti benefici derivanti dall'utilizzo dei nutraceutici nell'ambito della superficie oculare, sia per prevenire l'insorgenza di occhio secco, sia per trattare segni e sintomi della patologia, in associazione ai trattamenti tradizionali a base di colliri.

### ► Acidi grassi omega-3

Tra tutte le sostanze analizzate gli acidi grassi omega-3 hanno mostrato le più robuste evidenze scientifiche. In molti studi infatti è stato mostrato il loro spiccato effetto antinfiammatorio, la capacità di promuovere l'integrità dell'epitelio corneale e la produzione lacrimale, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Inoltre, è stato dimostrato un loro ulteriore effetto positivo a livello del plesso nervoso corneale, dove hanno dimostrato di svolgere un ruolo trofico potenziando gli effetti di fattori di crescita nervosi.

### ► Vitamina B12

Un'efficacia nel contrastare la disfunzione neuro-sensoriale quale fattore chiave nella perturbazione della superficie oculare è stata osservata a seguito della supplementazione vitaminica, in particolare con vitamina B12, come dimostrato dal significativo miglioramento dei sintomi della malattia dell'occhio secco an-

che in caso di associazione con dolore di origine neuropatica.

### ► Polifenoli e flavonoidi

Ottimi risultati sono stati ottenuti dalla somministrazione di polifenoli e flavonoidi, la cui potenzialità applicativa è però limitata dai pochi studi e dalla bassa biodisponibilità a causa del ridotto assorbimento e della rapida eliminazione. In particolare, la curcuma ha portato ad una significativa riduzione dei mediatori infiammatori, inibendo allo stesso tempo la neovascolarizzazione corneale, epifenomeno di un sottostante quadro infiammatorio e/o iposico.

### ► Astaxantina

Stiamo attualmente studiando gli effetti sulle patologie oculari, compresa la malattia dell'occhio secco, della astaxantina, alga nota per l'elevato potere antiossidante, e speriamo di potervi fornire presto nuovi interessanti dati.



## Gotta e sostanze naturali: trial scadenti

Le prove a supporto dell'impiego di prodotti naturali nel trattamento della gotta richiedono ulteriori approfondimenti

■ "Per stabilire il ruolo di prodotti naturali nel trattamento della gotta sono necessari studi clinici randomizzati di elevata qualità con criteri standardizzati di valutazione riconosciuti a livello internazionale". Sono le conclusioni di

una review della letteratura condotta da un team di ricercatori cinesi e statunitensi (Yang J et al. *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine* 2020, Article ID 7976130, online).

La ricerca si basa sul razionale di capire la solidità delle evidenze scientifiche presenti in letteratura a sostegno dell'impiego di sostanze di origine naturale. I ricercatori hanno selezionato nove trial clinici randomizzati più rappresentativi e pubblicati tra il 2008 e il 2019, per un totale di 1.156 pazienti. Sette studi prendevano in esame prodotti erboristici, mentre gli altri due, rispettivamente, un derivato del latte scremato e un estratto di ciliegia. Le formulazioni erano costituite prevalentemente da decotti. In due casi si trattava di capsule e in uno di prodotto in polvere. I risultati della revisione indicano una certa efficacia dei diversi prodotti sulla sintomatologia clinica, rappresentata da gonfiore, dolore e limitazione dell'attività. Di contro, però, nessun miglioramento di parametri ematochimici, dai livelli sierici di acido urico a quelli di PCR. Quanto agli effetti collaterali, non sono emerse differenze con i gruppi di controllo.

Così commentano gli Autori: "La qualità metodologica degli studi a disposizione è davvero scadente. Gli stessi dati che evidenziano un'efficacia clinica, non si rivelano sufficientemente solidi e soprattutto non sono raccolti



secondo criteri omogenei. Alcuni hanno preso in considerazione in maniera esaustiva indici quali dolore, gonfiore, e limitazione dell'attività fisica insieme a parametri di laboratorio, altri si sono focalizzati esclusivamente su gonfiore e dolore e altri solo su parametri ematochimici, per non parlare dei limiti nei disegni degli studi e delle dimensioni ridotte dei campioni".

## Sostanze naturali contro stress e ansia

*Tra le sostanze naturali in grado di agire su ansia e stress si segnalano teanina e zafferano*

■ Le ricadute psicologiche della vita in quarantena sono state oggetto di una review recentemente pubblicata su *Lancet* dal King's College di Londra che analizza i sintomi



e le manifestazioni cliniche, rappresentati da ansia, difficoltà di rilassamento, diminuzione del tono umore, maggiore irascibilità e aumentato stress.

Ne parla **Marzia Pellizzato**, vicepresidente Sifnut (Società Italiana Formulatori in Nutraceutica). Tra le sostanze naturali in grado di agire su questo fronte si segnalano in virtù delle evidenze scientifiche, che ne confermano l'efficacia nella riduzione dell'ansia e nel miglioramento del tono dell'umore, teanina e zafferano.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Marzia Pellizzato

**Nutrientisupplementi.it** è un progetto editoriale di iFarma Editore Srl, nato con l'obiettivo di favorire, presso gli operatori sanitari, una corretta e documentata informazione scientifica su ciò che riguarda l'ambito della nutrizione e dell'integrazione.

**Direttore editoriale:** Dario Passoni • **Direttore responsabile:** Nicola Miglino

Per ricevere gratuitamente la newsletter settimanale: [www.nutrientisupplementi.it](http://www.nutrientisupplementi.it) • [info@nutrientisupplementi.it](mailto:info@nutrientisupplementi.it)